



FEASR



COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

**Informativa al CdS e al partenariato allargato sulla
predisposizione del Complemento sviluppo rurale 2023-2027:**

riscontro alle osservazioni pervenute

Dicembre 2022 - Gennaio 2023

A seguito dell'approvazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, avvenuta con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e al fine di proseguire il confronto sul futuro "Complemento Sviluppo Rurale" (CSR) della Regione Piemonte che andrà ad attuare il PSP, con comunicazione del 16 dicembre 2022 sono state inviate al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2022 e al partenariato allargato le bozze dei principali capitoli che comporranno il documento.

Nel dettaglio:

- strategia AKIS;
- strategia per la digitalizzazione;
- capitolo "disposizioni comuni";
- schede intervento;
- piano finanziario;
- quadro sinottico premi per gli interventi pertinenti;
- cronoprogramma apertura bandi.

Il termine per la presentazione delle osservazioni era stato fissato al 9 gennaio 2023.

Tali bozze sono state inoltre pubblicate nella pagina del sito regionale dedicata alla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, con possibilità anche per il pubblico di inviare osservazioni entro la medesima scadenza.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 8 gennaio 2023 sono pervenute le osservazioni di:
 - Azienda Agricola Gariglio;
 - Azienda Agricola De Paoli;

- In data 9 gennaio 2023 hanno trasmesso le loro osservazioni:
 - Coldiretti;
 - Confagricoltura
 - Autorità Ambientale;
 - Aspromiele;
 - Alte Terre DOP;
 - Settore Regionale Sviluppo Energetico Sostenibile;

- In data 11 gennaio 2023 ANBI (Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni Piemonte) ha inviato le proprie osservazioni.

**RISCONTRO DELL' AUTORITA' DI GESTIONE
ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE
DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA E DAL PARTENARIATO ALLARGATO**

SRA01 - ACA1 PRODUZIONE INTEGRATA

Criteri di ammissibilità

COLDIRETTI:

“si rileva come si riscontrino significative criticità nel riuscire a soddisfare la scadenza del 28 febbraio 2023, prevista con la comunicazione del 27 dicembre 2022, per l'iscrizione a SQNPI.”

CONFAGRICOLTURA:

“in riferimento alla nota di codesta Regione n. 30528 del 23.12.2022 riguardante adesioni ai Sistemi di qualità delle produzioni biologiche e integrate, facciamo rilevare che l'istanza di accesso a SQNPI entro il 28 febbraio prossimo, requisito preliminare per l'ammissibilità delle domande, costituisce un elemento di criticità di non poco conto a causa dei tempi ristretti a disposizione soprattutto se richiede la validazione del fascicolo del produttore.”

La scadenza del 28 febbraio è stata stabilita tenendo conto che in quest'anno di prima applicazione dell'intervento SRA01 in regime di qualità, dove per la prima volta viene previsto l'obbligo di iscrizione al SQNPI per l'accesso ai finanziamenti comunitari e, storicamente, si registra un'ampia diffusione del metodo di produzione integrata, con l'adesione di numerose imprese agricole, si riteneva necessario anticipare i tempi.

Infatti, ritardare fino ad aprile-maggio la possibilità della prima iscrizione a SQNPI potrebbe mettere in seria difficoltà gli Organismi di Controllo (OdC), chiamati a far fronte ad una nuova e notevole mole di lavoro, oltremodo in una stagione in cui gran parte delle attività in campo sono già ben avviate, con il rischio concreto che essi non riescano ad effettuare in tempi utili i controlli necessari ai fini del rilascio della conformità ACA 01, ritardando così l'erogazione dei premi ai beneficiari da parte degli Organismi Pagatori.

A tal proposito è stato sollecitato il competente Ufficio DISR II – Programmazione dello sviluppo rurale del Ministero affinché renda disponibile in tempi brevi (possibilmente entro la fine di gennaio) l'applicativo aggiornato per la presentazione delle iscrizioni a SQNPI, afferenti alla campagna 2023.

Si attendono disposizioni a livello nazionale per valutare se modificare il termine ultimo per la presentazione della prima iscrizione a SQNPI.

Impegni

COLDIRETTI:

“Per quanto concerne il CR05 laddove, in presenza di beneficiari con terreni non assoggettati all'impegno in quanto investiti da un tipo di coltura diverso rispetto alle superfici oggetto di impegno, è previsto sia necessario soddisfare i criteri di separazione per i mezzi tecnici, si invita a valutare la possibilità di prevedere l'obbligo di gestione separata degli stessi, senza la necessità di dover, obbligatoriamente, far ricorso a strutture separate”.

La separazione dei mezzi tecnici prevista nel PSP è finalizzata a verificare la corretta applicazione dei disciplinari di produzione nell'ambito del sistema SQNPI.

Si sottolinea, inoltre, che rispetto all'operazione 10.1.1 del PSR 2014-2022 – che richiedeva il rispetto dei disciplinari di produzione integrata su tutta la SAU aziendale – il nuovo intervento

ACA01 permette la separazione tra colture erbacee e fruttiferi/vite, in virtù della maggior efficacia dei controlli garantita dall'attività degli organismi di certificazione in aggiunta alle verifiche degli uffici istruttori.

“Colture arboree: l'impegno base del divieto/limitazione delle lavorazioni autunnali/invernali si scontra con i principi tecnici dell' agronomia, in quanto una ripuntatura piuttosto che una rippatura dell' interfila del vigneto in quel periodo permettono di arieggiare il suolo e di eliminare il compattamento che i mezzi meccanici provocano nell'interfila. Nella precedente programmazione vi era la possibilità, ma dopo la data del 15/10.”

E' stata comunicata al MASAF l'esigenza di allineare le scheda nazionale dell'intervento (che prevede per pendenze dal 10 a 30% l'inebimento permanente dell'interfila) alle Linee guida nazionali di produzione integrata, che consentono l'erpicoltura superficiale e la rippatura nel periodo primaverile-estivo. La scheda del CSR assume come riferimento le Linee guida nazionali e i disciplinari regionali e quindi richiede (sempre per pendenze fra il 10 e il 30%) l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunnale e invernale con la possibilità di interrimento localizzato dei fertilizzanti.

CONFAGRICOLTURA:

“All'interno degli impegni (I01) per la difesa fitosanitaria ed il controllo infestanti vige l'obbligo di giustificare i trattamenti solo dopo monitoraggi o soglie di intervento vincolanti o criteri di prevenzione. Tuttavia non è specificato come si prevede la dimostrazione di quanto sopra. Si tratta di aspetti che verranno formalizzati in altri provvedimenti più operativi?”

Le attività di monitoraggio rientrano fra i criteri vincolanti previsti dai disciplinari di produzione integrata per la difesa contro determinate avversità. Le modalità operative per il controllo degli impegni non sono trattate nel CSR.

Nella parte generale dei disciplinari regionali per l'anno 2023 si prevede di inserire le seguenti specificazioni:

"I trattamenti devono essere giustificati sulla base delle indicazioni dei bollettini elaborati dall'assistenza tecnica. Per situazioni fitosanitarie aziendali particolari queste devono essere accertate tramite monitoraggi, per i quali si deve fare riferimento alle schede di monitoraggio pubblicate nelle pagine dedicate del sito regionale all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/agroambiente-meteo-suoli/schede-monitoraggio-agrometeorologico-campo.>"

“All'interno degli impegni I01 il ricorso alla semente certificata per le colture erbacee lascia intendere la totalità di queste ultime, siano esse da granella, da trinciato o foraggiere. Non è prevista quindi alcuna eccezione? E' corretta questa interpretazione?”

L'impegno I01 richiede l'applicazione del disciplinare di produzione integrata regionale nell'ambito del SQNPI e illustra in modo sintetico gli impegni da rispettare. Il disciplinare della Regione Piemonte (sezione pratiche agronomiche), in accordo con le Linee guida nazionali, ammette l'autoproduzione del seme in casi particolari (es. inserimento nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse agricolo e Alimentare) in deroga al criterio generale. Dall'anno 2023, in conformità con le LGN, si prevede di inserire nel disciplinare regionale un'ulteriore specifica tra le situazioni in deroga in cui è consentita l'autoproduzione della semente:

- per le aziende agricole ad indirizzo “cerealicolo” e “cerealicolo-zootecnico”, unicamente per prati avvicendati ed erbai destinati al reimpiego aziendale.

In caso di approvazione non sarà più necessario ricorrere alla deroga temporanea concessa negli ultimi anni.

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Rispetto a quanto previsto dal principio di selezione P05 (Sezione 7 Principi di selezione), si ritiene sia opportuno riconoscere priorità agli imprenditori agricoli in possesso della qualifica di IAP o di coltivatore diretto”.

Si riporta integralmente quanto previsto dal principio di selezione 05 del CSR per ACA01:

“Imprenditori agricoli che, in virtù della preparazione professionale (IAP o coltivatori diretti) e/o dell'esperienza acquisita con l'adesione al corrispondente intervento del PSR 2014-2022, forniscono maggiori garanzie di un'adeguata conoscenza e di una corretta applicazione delle norme tecniche di produzione integrata”.

GARIGLIO (risicoltore):

“Volendo partecipare quest' anno al bando che uscirà per la produzione integrata SRA01, ho letto nella bozza scheda di intervento i PRINCIPI DI SELEZIONE:

<< P05 - Imprenditori agricoli che, in virtù della preparazione professionale (IAP o coltivatori diretti) e/o dell'esperienza acquisita con l'adesione al corrispondente intervento del PSR 2014-2022, forniscono maggiori garanzie di un'adeguata conoscenza e di una corretta applicazione delle norme tecniche di produzione integrata. >>

La mia azienda non è entrata in graduatoria del bando nel 2016 per poche posizioni per la misura produzione integrata 10.1.1, quindi la misura corrispondente intervento del PSR 2014-2022.

Ho voluto comunque aderire alle norme ed ai vincoli della produzione integrata già da due anni e questo 2023 l'azienda sarà al terzo anno certificata SQNPI, in modo volontario, per poter avere l'uso del marchio sulle mie confezioni di riso.

Cio' comporta per me gli stessi impegni ed "un'adeguata conoscenza e di una corretta applicazione" di chi ha avuto la fortuna di entrare in graduatoria .

Con la bozza del suddetto principio di selezione mi troverei non solo svantaggiato ma in uno stato di inferiorità rispetto alle aziende che come la mia hanno rispettato il disciplinare di produzione integrata della Regione Piemonte.”

Si ritiene che, al pari dell'adesione all'intervento 10.1.1, anche la partecipazione al SQNPI possa fornire maggiori garanzie di corretta applicazione della produzione integrata. Sarà pertanto valutata la possibilità di valorizzare tale aspetto attraverso un punteggio modulato in funzione degli anni di assoggettamento al sistema di qualità.

Demarcazione

COLDIRETTI:

“Chiarire se i costi di certificazione riconducibili all'adesione al SQNPI possano rientrare tra le spese ammissibili ai sensi dell'intervento SRG03”.

Di concerto con il Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare, Distretti del Cibo e Tutela della Qualità, tenuto conto di quanto stabilito dal PSP, si precisa quanto segue.

Solo laddove i costi di certificazione relativi agli interventi agroambientali non possano essere riconosciuti nei premi previsti da SRA01 e SRA29, possono essere oggetto di sostegno dell'intervento SRG03, sulla base di un controllo automatico in fase di presentazione della domanda di sostegno sul CUA.

L'intervento SRG03 potrà sostenere quindi:

1. per chi ha presentato domanda di sostegno per i premi SRA01 e SRA29

- solo i costi di certificazione relativi alla richiesta di marchio SQNPI (i costi di certificazione "Conformità ACA" sono già ricompresi nel premio previsto per SRA01);

- solo i costi di certificazione relativi alle fasi della preparazione e della distribuzione di alimenti biologici (i costi di certificazione relativi alla fase della produzione primaria con metodo biologico sono già ricompresi nel premio previsto per SRA29).

2. per chi non ha presentato domanda di sostegno per i premi SRA01 e SRA29

- i costi di certificazione relativi alla “Conformità ACA” e alla richiesta di marchio SQNPI;

- i costi di certificazione relativi alle fasi della produzione primaria con metodo biologico e della preparazione e della distribuzione di alimenti biologici.

“Si rileva la necessità di un approfondimento per quanto concerne l’aspetto della Demarcazione, sia in relazione agli interventi previsti in applicazione del 1° Pilastro (pagamenti diretti), che per quanto concerne la complementarità con gli eventuali Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori”

Si condivide la necessità di analizzare attentamente gli aspetti relativi alla demarcazione, al fine di evitare il rischio di un doppio finanziamento di impegni anche solo in parte sovrapponibili.

SRA03 - ACA 3 TECNICHE DI LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI

Impegni

CONFAGRICOLTURA:

“A differenza delle precedenti Operazioni 10.1.3. (azioni 1 e 2), tra gli impegni non compaiono il rispetto di un periodo massimo di giorni fra il fine ciclo della coltura e la semina della successiva nonché la comunicazione all’Ente Istruttore, con almeno 5 giorni di anticipo, dell’avvio operazioni (semina/lavorazioni). Dobbiamo ritenere che questi obblighi (il primo dei quali si era rilevato essere tra i più limitanti all’adesione alle Operazioni 10.1.3.) non siano più tali o verranno dettagliati successivamente nelle Disposizioni attuative dei Bandi?”

Le specifiche saranno dettagliate nelle disposizione attuative dei bandi.

“Visti i problemi riscontrati dalle poche aziende aderenti all’azione semina su sodo nel corso della precedente programmazione, proponiamo di consentire ulteriori interventi in abbinamento quali, per esempio, strigliatura o rullatura allo scopo di rompere eventuali croste e facilitare l’emergenza delle colture.”

Gli impegni specifici per le tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) prevedono:

13.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

13.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

L’uso di strigiatori o rulli è in funzione della tipologia di attrezzatura, in quanto – come sopra specificato – essi non devono invertire gli strati del suolo.

SRA04 – ACA4 APPORTO DI SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti”.

Per ACA04 lo scopo principale è quello di favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Per il raggiungimento di tali finalità, la qualifica di IAP o coltivatore diretto non riveste alcuna rilevanza.

SRA05 – ACA5 INERBIMENTO COLTURE ARBOREE

Impegni

COLDIRETTI:

“Negli impegni aggiuntivi vi è un divieto assoluto di lavorare il terreno, ma anche in questo risulta in contrasto con i principi dell’agronomia.”

L'azione 5.1 richiede l'inerbimento permanente di interfila e sottofila, mentre per l'azione 5.2 sono ammesse le lavorazioni lungo la fila (con possibilità di contestuale interrimento dei fertilizzanti)

“Si riscontrano, inoltre, delle “incongruenze” nell'azione 5.1 dell’Inerbimento Totale e nell'azione 5.2 dell’Inerbimento Parziale; nei punti I01.4 e I02.4 gli sfalci da eseguirsi a file alternate vanno in contrasto con quanto dicono le linee guida sui trattamenti obbligatori della flavescenza dorata che affermano che si debba effettuare lo sfalcio prima del trattamento insetticida a salvaguardia dei pronubi.”

Le norme di legge a tutela degli impollinatori prevalgono sugli impegni laddove esse richiedono lo sfalcio delle piante erbacee in fioritura prima dell’effettuazione dei trattamenti fitosanitari.

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti”.

Per ACA05 lo scopo principale è quello di favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Per il raggiungimento di tali finalità, la qualifica di IAP o coltivatore diretto non riveste alcuna rilevanza.

Premi unitari

CONFAGRICOLTURA:

“L'adesione all’Azione 5.1 o 5.2 prevede un premio ad ettaro della Superficie oggetto di impegno (SOI) di 300 Euro. Come SOI pare si intenda sia la fila sia l'interfila della coltura arborea. È quindi corretto affermare che viene riconosciuto uguale importo di premio a prescindere dall'attuazione di un inerbimento parziale piuttosto che totale, a patto di non utilizzare mai diserbanti e/o spollonanti?”

Si conferma quanto indicato.

SRA06 – ACA6 INTRODUZIONE DELLE COLTURE DI COPERTURA

Impegni

CONFAGRICOLTURA:

“Non si specifica la permanenza minima della cover crop.

L'impegno IO1.4 richiede un numero massimo di giorni, che verrà definito nelle disposizioni attuative, tra: "la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura". Non è chiaro se la cover crop sia ciò che si colloca tra la "coltura che precede" e la "successiva coltura" perché, se così fosse, si dovrebbero conteggiare sia i giorni pre cover crop sia post cover crop per il rispetto degli impegni. Tenendo conto inoltre che l'intervento ACA 6 è a particelle variabili, il tutto non pare di facile gestione.”

La definizione dell'impegno IO.14 nel testo approvato è stata resa più esplicita::

<<Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. Le Regioni/PPAA all'interno delle disposizioni attuative definiscono l'intervallo temporale e possono prevedere di tenere conto anche di condizioni meteorologiche avverse. La presenza della cover in campo supera comunque l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6.>>

Nelle disposizioni attuative verrà inserita la durata minima delle colture di copertura.

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti”.

Per ACA06 lo scopo principale è quello di favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Per il raggiungimento di tali finalità, la qualifica di IAP o coltivatore diretto non riveste alcuna rilevanza.

SRA08 – ACA8 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI

Impegni

COLDIRETTI:

“In riferimento a tale intervento, si rilevano i seguenti punti: - relativamente agli impegni da rispettare, con specifico riferimento al mantenimento di un carico zootecnico pascolante minimo, si invita a valutare la possibilità, per le aree montane, di prevedere una riduzione dei parametri indicati, in quanto un carico minimo pari a 0,2 UBA/ha/anno risulta spesso elevato rispetto alle caratteristiche delle formazioni vegetali prevalenti presenti sul territorio piemontese (in primis tale riduzione dovrebbe riguardare le superfici che presentano specifiche caratteristiche, come quelle caratterizzate da una pendenza, calcolata secondo le modalità operative previste dall'organismo di coordinamento, maggiore al trenta per cento, così come disposto in relazione ai pagamenti diretti);”

Prevista la deroga in caso di adozione e gestione di Piano Pastorale.

“sempre in merito al parametro del carico zootecnico pascolante minimo, occorre precisare se in presenza in un eventuale Piano Pastorale Foraggero, l'eventuale minor carico definito con lo stesso possa essere considerato sostitutivo di quello previsto nell'ambito della scheda di misura;”

Viene inserita tale disposizione.

“rispetto al settore ovi-caprino, ovvero alle tecniche di pascolamento, si propone di inserire la possibilità di adottare, ritenendola adeguata agli impegni da rispettare, il pascolamento guidato in area montana che permette, comunque, uno sfruttamento omogeneo del cotico erboso (stante le significative problematiche connesse con la gestione di un pascolamento turnato);”

Non accoglibile: il pascolamento turnato è il principale impegno dell'intervento.

“necessario approfondire l'aspetto concernente l'eventuale possibilità di riconoscimento, per determinati areali, delle Pratiche Locali Tradizionali legate al pascolo.”

Tale possibilità verrà valutata anche con il supporto delle istituzioni competenti.

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti Parallelamente si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio: - a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato”

L'inserimento di un punteggio per lo IAP/CD non si ritiene pertinente rispetto alle finalità dell'intervento, mirato alla salvaguardia della biodiversità, alla fornitura dei servizi ecosistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua. Si valuterà l'opportunità di dare priorità al beneficiario più giovane a parità di punteggio.

Premi unitari

COLDIRETTI:

“per quanto concerne la Sezione 8 Forma e importi o tassi di sostegno, si propone di prevedere l'adozione di un premio unico pari a € 100,00/ha; l'impostazione proposta che prevede (mantenendo invariato il limite di cento euro) un premio base di € 60,00/ha ed un premio rafforzato di € 100,00/ha in presenza di un Piano Pastorale Foraggero, non è da ritenersi condivisibile in quanto riduce eccessivamente il premio base, mentre la maggiorazione prevista (pari ad € 40,00/ha) non appare tendenzialmente adeguata a compensare i costi connessi con la predisposizione di un PPF. Mantenendo, quindi, invariato il premio base a € 100,00/ha, andrebbe introdotta una maggiorazione adeguata a tale soglia, al fine di incentivare l'adozione ed applicazione, da parte delle imprese che intendono aderire all'intervento, di un Piano Pastorale Foraggero;”

CONFAGRICOLTURA:

“ci chiediamo se non sia possibile evitare di prevedere distinzioni di premio tra pascoli con piano pastorale e senza piano pastorale, uniformando il premio per ettaro di superficie a 110 € come per la precedente programmazione. La diversificazione di premio rischia di danneggiare ulteriormente i pastori di ovicaprini, già esclusi dall'Ecoschema 1 Liv. II° (SQNBA), con un'importante riduzione del contributo percepito in assenza del piano pastorale.”

Parzialmente accolta; nuovi premi previsti: Base 90€, Piano Pastorale Foraggero 130€.

SRA10 – ACA10 GESTIONE ATTIVA INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

Cronoprogramma dei bandi

COLDIRETTI:

“Si invita, con particolare riferimento all’Azione 10.1 (Formazioni arboreo/arbustive) ed all’Azione 10.2 (Formazioni lineari erbacee) a valutare la possibilità di prevedere l’apertura di un bando anche in relazione all’annualità 2023.”

L’attivazione di un bando nel 2023 sarà presa in considerazione e valutata in funzione di eventuali esigenze di sostegno alla manutenzione di investimenti non produttivi realizzati nell’ambito dell’operazione 4.4.1 del PSR 2014-2022, con particolare riferimento agli interventi finanziati con l’ultimo bando.

SRA12 – ACA12 COLTURE A PERDERE, CORRIDOI ECOLOGICI, FASCE ECOLOGICHE

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti”.

Tenuto conto che per ACA12 lo scopo principale è quello di favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale e, tra i beneficiari, rientrano anche “Altri gestori del territorio”, non si ritiene coerente assegnare una priorità agli IAP o Coltivatori diretti.

SRA13 – ACA13 IMPEGNI SPECIFICI PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA DI ORIGINE ZOOTECNICHE ED AGRICOLA

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti”.

Per ACA13 lo scopo principale è quello di Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell’aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo. Per il raggiungimento di tali finalità, la qualifica di IAP o coltivatore diretto non riveste alcuna rilevanza.

Cronoprogramma

COLDIRETTI:

“In relazione alle finalità perseguite dall’intervento ed agli effetti generati dalle disposizioni in materia di qualità dell’aria rispetto alle imprese agricole (in primis ad indirizzo zootecnico), si ritiene necessario prevedere l’apertura di un bando anche in relazione all’annualità 2023. “

Si valuterà l’opportunità di aprire un bando nel 2023.

SRA14 – ACA14 ALLEVAMENTO DI RAZZE ANIMALI AUTOCTONE NAZIONALI A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti Parallelamente si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio: - a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato”

L’inserimento di un punteggio per lo IAP/CD non si ritiene pertinente rispetto alle finalità dell’intervento, mirato a tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole sostenendo l’allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica. Si valuterà l’opportunità di dare priorità al beneficiario più giovane a parità di punteggio.

SRA15 – ACA15 AGRICOLTORI CUSTODI DELL’AGROBIODIVERSITA’

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti”.

Tenuto conto che per ACA15 lo scopo principale è quello di favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali” e, tra i beneficiari, rientrano anche “Altri soggetti pubblici o privati”, non si ritiene coerente assegnare una priorità agli IAP o Coltivatori diretti.

SRA17 – ACA17 IMPEGNI SPECIFICI DI CONVIVENZA CON GRANDI CARNIVORI

Impegni

COLDIRETTI:

“In considerazione di quanto previsto con il parametro P2 della Sezione 7 (Principi di selezione), che riconosce un punteggio di priorità agli allevamenti di ovi-caprini, si propone di rimodulare la modalità adottata per determinare il numero minimo di cani da guardiania, collegandola alle UBA invece che al numero di capi, prevedendo la presenza di un cane ogni 50 UBA per gli ovi-caprini e un cane ogni 100 UBA per i bovini, con un minimo di 2 cani per gruppo di animali gestito unitariamente qualora di caratteristiche inferiori o uguali a quelle indicate (50 UBA per il settore ovi-caprino e 100 UBA per quello bovino).”

Affinché la presenza dei cani da guardiania sia efficace come deterrente per i grandi carnivori è necessario che i cani siano almeno due e che il numero di cani sia riferito non alle UBA ma ai capi di bestiame al pascolo. Il numero richiesto dalla Regione è di 1 ogni 100 capi al pascolo con un minimo di due cani, c'è comunque anche un numero minimo di 8 cani per le greggi e le mandrie

oltre gli 800 capi. Il numero di cani deve aumentare in quanto le greggi e le mandrie molto numerose occupano una grande superficie che non può essere presidiata da un numero inferiore di cani. Ad ulteriore supporto si ricorda che in Abruzzo (dove il lupo è presente da sempre) i cani sono 1 ogni 50 capi di bestiame al pascolo.

“Relativamente all’impegno 104 ([...] Qualora siano presenti più di 800 capi è ammessa la presenza di un numero minimo di 8 cani) si invita a valutare la possibilità di prevedere, anche in presenza di un numero elevato di capi (seppur si auspica possa essere accolta la proposta di prevedere un collegamento con le UBA), di prevedere la presenza di un numero minimo di cani pari a 6 esemplari (ritenendo tale consistenza adeguata a consentire un’efficace azione di difesa e, parallelamente, permettere una più agevole gestione soprattutto nelle aree a vocazione maggiormente turistica).”

Vedere risposta all’osservazione precedente.

“Si ritiene andrebbe chiarito in modo più specifico, se l’appartenenza dei cani da guardiania a razze da difesa del bestiame dal lupo, sia sempre da ricondursi all’iscrizione al Libro genealogico (possessione pedigree) o, in alternativa, all’acquisizione della certificazione di tipicità.”

Sì, l’appartenenza alla razza si può dimostrare esclusivamente in tale modo.

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti Parallelamente si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio: - a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato

L’inserimento di un punteggio per lo IAP/CD non si ritiene pertinente rispetto alle finalità dell’intervento, mirato a tutelare i grandi carnivori limitandone l’impatto sul settore zootecnico, garantendo la tutela dell’agricoltura tradizionale nonché la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità. Si valuterà l’opportunità di dare priorità al beneficiario più giovane a parità di punteggio.

“La Sezione 8 Forma e tassi di sostegno, metodi di calcolo, valore premi, prevede: “Al fine di non sovracompensare i maggiori costi, può essere pagato al massimo 1 ettaro per UBA al pascolo”. Al riguardo si richiede un chiarimento in merito alle modalità di applicazione di tale previsione, al fine di valutare se la stessa possa, eventualmente, penalizzare le aree che portano un carico animale basso (tipicamente gestite con ovi-caprini), rappresentate, prevalentemente, da zone marginali frequentemente interessate da attacchi predatori.”

La suddetta norma si rende necessaria per mantenere una proporzione tra numero di capi detenuti e superfici finanziate, evitando di pagare ad esempio 100Ha di SOI ad un detentore di 6 capi ovini, (che a regole vigenti potrà avere a premio al massimo 1Ha).

Premi unitari

COLDIRETTI e ASPROMIELE:

“Rispetto alla Sezione 8 Forma e importi o tassi di sostegno, si rileva una disomogeneità di trattamento a sfavore delle aziende professionali che svolgono l'attività apistica come principale. Nel merito, quindi, si ritiene risulterebbe opportuno valutare una diversa definizione del premio annuale (mantenendo l'attuale impostazione di base):

Numero alveari		Premio (euro/anno/beneficiario)
da	a	
52	80	€ 2.000,00
81	120	€ 2.960,00
121	200	€ 4.200,00
201	360	€ 6.600,00
361	600	€ 11.160,00
601	920	€ 17.450,00
921	oltre	€ 25.000,00

prevedendo, qualora si rendesse necessario per mancanza di risorse, l'applicazione di una riduzione lineare degli importi proposti (o si creassero le condizioni, al verificarsi di tale ipotesi, un incremento della dotazione finanziaria disponibile).

Si rileva, altresì, la necessità di un approfondimento per quanto concerne l'aspetto della Demarcazione con quanto previsto nell'ambito del Sottoprogramma Apistico della Regione Piemonte 2023-2027, con specifico riferimento all'Azione B4 Razionalizzazione della transumanza.

Non accolta. Col premio presente nella scheda del CSR, in base ad alcune simulazioni effettuate, potranno essere finanziati il 50% dei beneficiari coi requisiti fissati da ACA 18. Invece, col premio suggerito da Coldiretti si limiterebbe al 37% l'accesso ai potenziali beneficiari della misura e di conseguenza la disponibilità finanziaria complessiva andrebbe ripartita su un numero inferiore di beneficiari. Pertanto non si ritiene opportuno introdurre una drastica riduzione nel numero dei potenziali beneficiari della misura.

Per quanto concerne la demarcazione, essa è definita dal PSP: “**DEMARCAZIONE** tra ACA18 e Intervento settoriale B iv): gli investimenti di cui al punto iv (razionalizzazione della transumanza) sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18 - Impegni per l'apicoltura”, come già riporta il Sottoprogramma apistico della Regione Piemonte. Pertanto coloro che aderiranno ad ACA 18 non potranno effettuare gli investimenti per l'intervento B, azione B iv):

“L'intervento di cui al punto iv) favorisce la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere anche nelle aree marginali, con interventi diretti a favore delle strutture aziendali. In dettaglio le azioni previste sono le seguenti: 1. acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo 2. acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo 3. noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto.”

ASPROMIELE:

“Nella sezione 7 della scheda è stato inserito il principio di selezione:

“P01 - localizzazione delle aree di pascolamento: priorità alle aree esterne a Rete Natura 2000.”

Riteniamo non giustificabile e non supportato da evidenze scientifiche, la penalizzazione per la collocazione degli apiari in aree Rete Natura 2000. Nel merito si allega il documento “Condivisione

dell'habitat tra api allevate e impollinatori selvatici” che illustra dettagliatamente lo stato attuale delle conoscenze scientifiche in materia.”

Si conferma il principio di selezione a favore delle aree esterne a Rete Natura 2000, in quanto la misura di aiuto è focalizzata alle aree a naturalità intermedia, escludendo dunque sia le aree ad agricoltura intensiva, sia quelle di Natura 2000 a maggiore naturalità. E' stata, infatti, la stessa Commissione Europea a sollevare forti dubbi sulla compatibilità ambientale di una misura che rafforza la presenza di api allevate in aree ad elevata naturalità, per un possibile effetto di esclusione competitiva con i pronubi selvatici.

“Infine si sollecita la condivisione della carta d'uso di interesse apistico, complementare e fondamentale per l'intervento. Considerato che la stagione produttiva apistica inizia nei mesi di marzo/aprile, per consentire una necessaria programmazione aziendale ai soggetti interessati alla misura è indispensabile conoscere in tempi rapidi nel dettaglio gli impegni che dovranno essere sottoscritti in riferimento alle zone territoriali e al mantenimento degli alveari per giorni 60 nel caso di azione 2. (continuità o meno del periodo, momento dell'anno ecc.)”

La “Carta d'uso di interesse apistico – ACA 18” è in corso di predisposizione e a breve verrà resa disponibile sulla piattaforma regionale con il link contenente lo strato informativo diffuso, così da permettere la consultazione delle aree ammissibili ai potenziali beneficiari. I dettagli relativi agli impegni verranno inseriti nelle disposizioni attuative.

SRA22 – ACA22 IMPEGNI SPECIFICI RISAIE

Impegni

COLDIRETTI:

“Non è da ritenersi condivisibile l'inserimento nella scheda della possibilità di attivare la sotto-azione 2.2 (destinare, in alternativa alla realizzazione di un fosso con specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia, una porzione di risaia ad un'area da mantenere costantemente allegata e non produttiva), in quanto potrebbe generare una situazione di competizione con le zone produttive, ponendosi in contrasto con l'obiettivo di assicurare la sicurezza alimentare ed incentivare le produzioni made in Italy rispetto a quella proveniente da paesi terzi”.

L'azione 2.2, attivata anche dalle regioni Lombardia ed Emilia Romagna, risponde a obiettivi di tutela della biodiversità e di riduzione di impiego dei fitofarmaci evidenziati dalla Commissione europea durante la fase di valutazione preliminare dell'intervento.

La sua portata in termini di riduzione della superficie coltivata è fortemente limitata dall'incidenza massima del 1% sulla superficie risicola aziendale e si può considerare sostanzialmente comparabile a quella dei fossi allagati finanziati dall'azione 2.1.

CONFAGRICOLTURA:

Si dovrebbe prevedere una deroga in caso di mancanza d'acqua.

Il riconoscimento delle ragioni di forza maggiore costituisce un principio di applicazione trasversale sulla base delle pertinenti norme unionali.

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti”.

L'intervento SRA22 è volto a favorire la conservazione della biodiversità attraverso pratiche rispetto alle quali non risulta rilevante la qualifica di IAP o coltivatore diretto, che peraltro caratterizza presumibilmente la generalità dei potenziali beneficiari considerata la specializzazione delle imprese risicole.

Premi unitari

CONFAGRICOLTURA: *“Le azioni contemplate da SRA 22 andrebbero ridistribuite in termini di importi del premio prendendo a riferimento quelli della Lombardia”.*

In proposito occorre tener presente che un aumento dei premi unitari comporterebbe una riduzione del numero di domande finanziabili, delle superfici interessate dall'intervento e dei conseguenti benefici ambientali.

Cronoprogramma dei bandi

COLDIRETTI:

“Cronoprogramma. Considerando che l'areale risicolo di interesse si estende su parte del territorio sia della Regione Piemonte, che della Regione Lombardia, si ritiene che l'apertura del bando inerente tale intervento debba avvenire in modo simultaneo, evitando che si possano venire a generare delle differenze tra zone limitrofe aventi il medesimo indirizzo produttivo, ma ricadenti, a livello amministrativo, in regioni diverse (posto che anche la Lombardia risulta abbia previsto di attivare l'ACA22).

UNIONE REGIONALE BONIFICHE IRRIGAZIONI:

“Nell'ultimo decennio, la massiccia diffusione della semina del riso “in asciutta”, in luogo di quella tradizionale in sommersione, ha comportato effetti negativi sulla ricarica della falda freatica con la conseguente mancata riattivazione di fontanili e risorgive. Tale pratica ha influito negativamente sul prezioso equilibrio costruito nei secoli, con gravi ripercussioni su tutto il comparto risicolo soprattutto nei territori posti nella parte terminale della rete irrigua.

Con i cambiamenti climatici in atto il sistema irriguo basato sulla sommersione si dimostra, quindi, più resiliente in quanto permette di immagazzinare la risorsa idrica nel periodo primaverile quando, a seguito dell'innalzamento delle temperature e al conseguente scioglimento delle nevi, è più disponibile e di renderla fruibile nei mesi più caldi e più idroesigenti attraverso le colature e i fontanili.

Alla luce delle difficoltà che il comparto agricolo, ed in particolare il settore risicolo, ha dovuto affrontare durante la scorsa annata agraria a seguito della eccezionale carenza idrica e visto il perdurare di una situazione meteorologica anomala che fa presupporre il ripetersi delle criticità anche per l'annata in corso, si chiede che l'introduzione delle misure proposte sia anticipata alla stagione irrigua 2023, così come previsto per altri tipi di intervento.”

Il cronoprogramma dei bandi della Regione Piemonte ha previsto l'attivazione dell'intervento SRA22 nell'anno 2024.

In proposito si evidenzia che per l'anno 2023 è prevista la possibilità di proseguire o prolungare tutte le domande dell'analoga operazione 10.1.2, per una superficie complessiva di circa 14.000 ettari, attraverso il completamento degli impegni triennali/biennali avviati con i bandi 2021 e 2022 e la proroga annuale degli impegni scaduti nel 2022.

Per quanto riguarda l'azione “semina in acqua” che non trova corrispondenza nell'operazione 10.1.2, va considerato che in Piemonte la quota di superficie ancora seminata in risaia sommersa, pur in assenza di uno specifico finanziamento pubblico, risulta ampiamente superiore a quella registrata in Lombardia; si ritiene pertanto che l'intervento volto a scongiurare l'abbandono di tale pratica presenti nella nostra regione un carattere di minore urgenza.

SRA24 – ACA24 PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti”.

Tenuto conto che per ACA24 lo scopo principale è quello di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole e che tra i beneficiari rientrano anche “Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole”, non si ritiene coerente assegnare una priorità agli IAP o Coltivatori diretti.

“Parallelamente si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio:

- a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato.”

Si prende in considerazione il suggerimento. Se non sarà possibile inserire il principio nel CSR, verrà valutato nelle disposizioni attuative.

Cronoprogramma dei bandi

COLDIRETTI:

“Nel rilevare l'importanza che, soprattutto in termini prospettici, riveste l'operazione in oggetto e ritenendo che l'attivazione della stessa richieda un necessario approfondimento ed una preventiva e puntuale azione di informazione nei confronti delle imprese potenzialmente interessate, si propone di posticipare l'apertura del bando (considerando anche che, rispetto alla programmazione 2023-2027, difficilmente sarà possibile prevedere l'attivazione di un secondo intervento) all'annualità 2024.”

Si prende in considerazione il suggerimento. Si valuterà la possibilità di prevedere due bandi, il primo da attivarsi nel 2023 in concomitanza con l'apertura di ACA01, ed un secondo bando per l'anno successivo.

SRA27 – PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA

COLDIRETTI: *“Si ritiene opportuno prevedere anche le modalità di selezione da adottare in presenza di una condizione caratterizzata dalla parità di punteggio, inserendo il seguente, ulteriore, criterio: a parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, ai soggetti associati.”*

Il dettaglio sulle modalità di selezione in caso di parità di punteggio sarà presentato al Comitato di Monitoraggio insieme ai criteri di assegnazione dei punti.

Impegni

CONFAGRICOLTURA:

“Gli impegni I02 ed I03 ribadiscono la necessità del mantenimento della SOI per l'intero periodo e la disponibilità della SOI stessa in virtù di un diritto reale di godimento.

Non è chiara la necessità di sottolineare questi aspetti visto che nella Parte Generale è consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno (al punto 2.5) e la variazione di superficie durante l'impegno (al punto 2.3).”

Pur essendo consentito il rinnovo dei titoli di conduzione, per la SRA29 è necessario mantenere gli impegni sulla medesima superficie per la durata di tutto il periodo, in quanto l'intervento è a parcelle fisse. Per la variazione delle superfici in impegno, è consentito ridurre fino ad un massimo del 20% della SOI al primo anno, ma non sono consentite compensazioni con nuove parcelle.

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“Prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- P03a) Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti
- P03b) A parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato”.

La necessità di aumentare considerevolmente le superfici condotte con metodo biologico – al fine di raggiungere la percentuale del 25% stabilita dal Farm to Fork – rende necessario ampliare la platea dei potenziali beneficiari.

Per quanto concerne la richiesta di cui al P03b), si sottolinea che tale principio è già previsto al punto P03a) A parità di punteggio priorità al beneficiario più giovane e, in subordine, al sesso meno rappresentato.

AUTORITÀ AMBIENTALE:

“1) In merito alla componente Acque si evidenzia che nelle schede di intervento, a pag. 140 (Sezione 7 - SRA29 – Principi di selezione) nell'elenco P01 -Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi, è incluso il punto P01g) Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari.

Al proposito si osserva che, ai sensi della DCR 258-25537 del 22 dicembre 2022, sono approvate nuove Aree specifiche, individuate sulla base della vulnerazione delle acque sotterranee da prodotti fitosanitari, ed è prevista la cessazione dell'efficacia della DCR 287-20269 del 17 giugno 2003 (Prima individuazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari, ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152) con decorrenza dal 1° Gennaio 2023, fatto salvo l'avvenuto aggiornamento dell'anagrafe agricola unica. Si propone, dunque, di sostituire il punto P01g "Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari" con la voce "Aree specifiche con vulnerabilità relativa ai prodotti fitosanitari", già adottata nel resto del documento.”

L'approvazione del PSP (02/12/2022) è antecedente all'approvazione della Deliberazione 20 dicembre 2022 n. 258 – 25537 e pertanto riporta la dicitura allora vigente. Nel calcolo specifico del punteggio si farà invece riferimento alla delimitazione entrata in vigore con la DCR sopra citata.

“2) Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'aria, come già evidenziato in sede di procedura di VAS del PSP (DGR 11 novembre 2022, n. 35-5955 -Allegato A - punto 4.2), con particolare riferimento alle regioni del bacino padano, tenuto conto delle due procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea per la non conformità alla Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria,

relativamente a PM10 e NO2 (infrazione n. 2014/2147 e infrazione n.2015/2043), risulta fondamentale prevedere anche nel CSR azioni che garantiscano l'implementazione degli interventi che limitino la pratica dell'abbruciamento dei residui: in particolare, si ritiene necessario definire risorse specifiche per limitare tale pratica sul territorio del bacino padano, considerando la specificità di alcuni settori del territorio piemontese quali il vitivinicolo, risicolo, corilicolo e relativo alla produzione di castagno da frutto."

Il PSP prevede tra le ACA l'intervento SRA21, la quale eroga un premio a superficie per la raccolta dei residui di potatura delle colture arboree da frutto e il successivo conferimento agli impianti di compostaggio. Ad oggi, è stata attivata solo da Basilicata, Calabria e Liguria.

Il Piemonte ha condotto un approfondito lavoro di stima dei volumi di residui prodotti dalle diverse filiere agricole sul territorio regionale (cfr tab 1); sulla base dei dati raccolti, solo il 7% dei residui colturali agricoli è ancora oggetto di abbruciamento. Le filiere nelle quali ha ancora un certo ruolo la combustione sono quelle del nocciolo e del castagno: la seconda è localizzata in ambito montano, condizione orografica poco adatta alla raccolta meccanizzata per la delocalizzazione, mentre la prima insiste su suoli nei quali il tenore di sostanza organica va incrementato il più possibile, a vantaggio della capacità di ritenzione idrica del suolo e della resilienza agli eventi atmosferici, e pertanto la pratica della gestione in loco è da preferire rispetto alla delocalizzazione.

Tab.1 - Stima delle biomasse agricole destinate all'abbruciamento.

Tipologia	Superficie (ha)	Residui colturali (kg/ha)	Residui colturali (kg/a)	Avviati a combustione (kg/a)	
Castagno	4.158	3.000	12.474.000	11.226.600	90%
Vite	53.084	3.000	159.252.000	0	
Nocciolo	25730	1.800	46.314.000	27.788.400	60%
Riso	114.948	7.000	804.636.000	16.092.720	2%
Actinidia	3.740	3.000	11.220.000	0	
	201.660		1.058.004.700	79.216.420	7%

Alla luce di queste considerazioni, e verificato che altri interventi sono stati attivati in Piemonte sulla tematica Aria (SRA13, SRD02 Azione A), la Regione non ha ritenuto di attivare la SRA21. Si segnala infine che altri strumenti finanziari diversi dal FEASR si stanno rendendo disponibili per l'accompagnamento ad azioni di miglioramento della qualità dell'aria, ad es. il PNCA (Piano nazionale di contenimento dell'inquinamento atmosferico).

"3) Con il REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, viene sancita la necessità di valutare l'ecosostenibilità delle azioni economicamente rilevanti sostenute dalla UE. Pertanto ai sensi dell'art. 3 di tale regolamento, è opportuno verificare che le azioni previste dal CSR "non arrechino un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9, in conformità dell'articolo 17". La verifica del rispetto del principio DNSH, così come indicato nel rapporto ambientale del PSP, può essere effettuata utilizzando gli strumenti messi a punto per il PNRR, quali la Nota di attuazione del principio orizzontale DNSH nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 e la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo (DNSH)."

Si rinvia a successivi approfondimenti, da effettuarsi a livello nazionale, sull'applicabilità del principio DSNH agli interventi di sviluppo rurale del PSP,

Criteri di ammissibilità

CONFAGRICOLTURA:

“L'intervento prevede come requisito obbligatorio l'iscrizione al sistema Classyfarm ma non abbiamo rinvenuto entro quale data del 2023 ciò debba avvenire. Si tratta di un aspetto che sarà normato da successivi atti più operativi?”

Al momento della presentazione della domanda di aiuto, l'allevamento deve avere una check list autocontrollo nel sistema Classyfarm, con un punteggio complessivo nelle tre aree di valutazione - A management e personale (MP), B strutture e attrezzature (SA), C animal based measures (ABM) - non inferiore a 60 ed al tempo stesso, nessuno dei quesiti relativi alle conformità legislative con valutazione insufficiente

Principi di selezione

COLDIRETTI:

“In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro, ovvero di integrare il P02 – Caratteristiche del soggetto beneficiario (come previsto per altri interventi delle operazioni agro-climatico-ambientali), prevedendo il riconoscimento, in primis, di un punteggio di priorità agli allevatori che rispettano la seguente condizione: - Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti “

L'inserimento di un punteggio per lo IAP/CD non si ritiene pertinente rispetto alle finalità dell'intervento, mirato ad incentivare pratiche allevatorie più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate, nonché più attente alla biosicurezza, contribuendo anche alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

“Rispetto, quindi, al principio di selezione P01 (Localizzazione degli interventi), come peraltro già rilevato durante le precedenti fasi di discussione riguardanti l'intervento in oggetto, si propone di inserire, oltre alle Zone rurali ad agricoltura intensiva, anche le Aree rurali marginali, montane e svantaggiate.”

Poiché la ratio dell'Azione è proprio incentivare l'adesione delle realtà aziendali dove è opportuno favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, si ritiene di assegnare priorità soltanto alle Zone rurali ad agricoltura intensiva.

Collegamento con altri interventi

COLDIRETTI: *“Sulla base di quanto indicato rispetto alla Strategia AKIS, si rileva come si riterrebbe opportuno attivare una relazione diretta con l'intervento SRH03, al fine di promuovere, rispetto all'ambito di riferimento (benessere animale), un processo di parallela formazione degli imprenditori interessati*

Per quanto riguarda la formazione per il benessere animale, la Condizionalità rafforzata prevede l'obbligo di organizzare corsi di formazione.

NUOVA PAC E ROTAZIONE IN AZIENDE RISICOLE

DEPAOLI (RISICOLTORE): *“la nuova Pac prevede l'esonero della rotazione per le aziende che hanno più del 75% della superficie con colture sommerse.*

Ci sono aziende che non possono raggiungere il 75 % di superficie a riso, ma hanno terreni in zone sortuose o appezzamenti in comprensori dove tutti fanno riso e pertanto con queste due situazioni, coltivando mais, soia o altre colture in asciutta si rischia di non raccogliere nulla. Sarebbe stato più razionale non porre dei limiti in % della superficie aziendale, ma esonerare dalla rotazione in funzione della situazione storica dell'appezzamento o perché il terreno ricade in un comprensorio risicolo.”

Per un'adeguata valutazione al riguardo occorre attendere la formulazione definitiva del decreto ministeriale in tema di condizionalità rafforzata, con particolare riferimento alla BCAA7 riguardante l'avvicendamento delle colture.

SRB01 – SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI IN MONTAGNA

COLDIRETTI:

1) In termini di semplificazione, per quanto concerne la Sezione 6 Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni ed altri obblighi, con riferimento al parametro CR03, si propone di definire in € 300,00 l'importo minimo di premio annuo richiesto in domanda, al fine di allinearlo alla soglia prevista per quanto concerne i pagamenti diretti (1° Pilastro). Proposta di modifica che occorre considerare, in termini di adeguamento, anche in relazione al parametro “Importi minimi erogabili” (Sezione 8).

Il Settore Montagna della Direzione A1600A è disponibile a valutare l'allineamento della soglia minima di premio con quella prevista dal primo Pilastro della PAC. Al fine di stimare in modo accurato e attendibile l'impatto dell'abbassamento della soglia minima (da 500 euro/domanda a 300 euro) sulla richiesta complessiva di contributi per ciascuna campagna e quindi sul quinquennio 2025-2029, è molto importante consolidare le informazioni relative alle caratteristiche dei beneficiari. Ci si riferisce a quello che nella futura SRB01 costituirà il parametro “professionalità” (IAP / coltivatore diretto).

Considerato che per le campagne 2023 e 2024 l'indennità compensativa sarà attuata con le “regole vecchie” dell'operazione 13.1.1, si richiede fin d'ora collaborazione alle Organizzazioni, queste, nell'attività di aggiornamento e validazione dei fascicoli aziendali su Anagrafe Agricola, dovranno valorizzare in modo corretto ed esaustivo le informazioni relative alla suddetta professionalità dei beneficiari.

In questo modo sarà possibile, sulla base dei dati delle campagne 2023 e 2024, stimare con più accuratezza il fabbisogno e l'impatto delle modulazioni dei premi previsti per le successive campagne e apportare le eventuali modifiche in tempo per l'entrata in vigore delle nuove regole della SRB01.

2) Nel condividere, quindi, l'impostazione adottata per quanto concerne il parametro “Professionalità” (Sezione 8 Forme e tassi di sostegno, metodi di calcolo, valore premi), in presenza di agricoltore attivo privo della qualifica di IAP o di coltivatore diretto, si propone di prevedere una riduzione del premio del 40% (anziché del 50%), considerando le caratteristiche che presentano determinate aree svantaggiate del territorio piemontese, in riferimento alle quali il mantenimento un adeguato livello di gestione del territorio rappresenta una condizione essenziale.

Ferma restando l'apertura a ulteriori valutazioni nel biennio 2023-24, l'intenzione attualmente è quella di mantenere l'attuale impostazione del parametro “Professionalità”.

3) Limitatamente alle superfici dichiarate a pascolo si richiede venga precisato che la presenza di titoli di conduzione validi, sia garantita almeno per il periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di sostegno ed il termine dell'attività di effettivo pascolamento su di esse esercitato (previsione che andrebbe inserita anche in riferimento alla SRA08 – ACA8 Gestione prati e pascoli permanenti e SRA17 – ACA17 Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori).

Gli aspetti di maggior dettaglio relativi agli impegni della misura SRB01 saranno esplicitati nei bandi attuativi. Si conferma comunque che, come già per il PSR 2014-22, le disposizioni relative alla conduzione delle superfici a pascolo terranno conto del periodo di svolgimento dell'attività zootecnica in alpeggio.

4) Si rileva, in relazione alla fase attuativa dell'intervento, come risulti necessario, relativamente alle superfici utilizzate a pascolo, prevedere la possibilità, in continuità con quanto adottato nel periodo di programmazione 2014-2022, di condurre oltre a capi di bestiame in proprietà, anche animali intestati a terzi (pratica della guardiania), nei limiti stabiliti dalle disposizioni nazionali e regionali.

Si conferma che, in continuità con la programmazione 2014-22, nell'attuazione della nuova indennità compensativa si prenderà atto delle disposizioni regionali e nazionali relative alla pratica della guardiania.

SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE
--

COLDIRETTI:

Proposta di modifica:

da - Priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione.

a - Priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione.

Inoltre, aggiunta della frase:

- A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Si accolgono le proposte.

Necessità di un approfondimento su:

- contributi in natura*
- demarcazione*

Sarà possibile un successivo approfondimento e confronto.

Cronoprogramma

In relazione all'apertura di bandi integrati con l'intervento SRE01, vedasi le risposte in relazione a tale operazione.

Prevedere l'apertura di bandi destinati a singoli settori produttivi

Potrà essere oggetto di una successiva valutazione, tenendo conto dei vincoli del cronoprogramma e delle indicazioni in materia da parte della Commissione Europea.

SRD02 INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE
--

- **Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici**

COLDIRETTI:

“In relazione alla sezione concernente i Criteri di ammissibilità ed al parametro CR11.A, si propone di incrementare l'importo massimo di spesa ammissibile, per quanto concerne i beneficiari singoli, a € 100 mila, stante il rilevante incremento dei costi connessi con la realizzazione di tale tipologia di investimenti.”

Accolta, seguirà aggiornamento del testo della scheda.

- **Azione C - Investimenti irrigui**

COLDIRETTI:

“In merito alla sezione riguardante i Criteri di ammissibilità, in un'ottica di semplificazione attuativa dell'intervento e considerando le caratteristiche dello stesso, si propone di eliminare il criterio CRCD03.C che prevede una soglia minima, in termini di dimensione aziendale espressa a livello di produzione standard, pari a € 12 mila.

Si ritiene, per tutte le azioni, sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di domande di sostegno che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo:

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.”

Si ritiene di accogliere la richiesta di inserire nei bandi degli interventi SRD02, coerentemente con quanto previsto dalla SRD01 la previsione che: a parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Si ritiene di NON accogliere la richiesta di eliminazione CRCD03.C che prevede una soglia minima, in termini di dimensione aziendale espressa a livello di produzione standard, pari a € 12 mila per i seguenti motivi:

- 1. tale criterio è previsto nella scheda del PSP nazionale;*
- 2. il valore di produzione standard di 12.000 euro è coerente con il requisito per cui i beneficiari devono avere la qualifica di IAP o coltivatore diretto, in quanto si tratta di aziende sopra un livello minimo di produttività, condizione che dovrebbe favorire il mantenimento dell'investimento nel tempo. Inoltre, da un'analisi dei dati statistici messi a disposizione dal CREA riguardo alle produzioni standard 2017 risulta che una produzione standard di 12.000 euro è congruo con le dimensioni di aziende agricole che esercitano un'attività agricola professionale: ad esempio un'azienda che coltiva mais, per avere una produzione standard di 12.000 euro, deve avere una dimensione poco superiore ai 6,4 ha, mentre un'azienda specializzata in frutticoltura deve avere una superficie di circa 1 ha per le drupacee e di 0,65 ha per le pomacee.*

SRD03 INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE

COLDIRETTI:

In riferimento all'ambito Tipologia beneficiari (Sezione 5), con specifico riferimento al CR05 concernente l'Agricoltura sociale, si propone la seguente integrazione dopo le parole "ed Ente Pubblico":

o, qualora istituito all'atto di presentazione della domanda di sostegno, possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.

Nel merito si consideri che non tutte le attività riconducibili all'ambito dell'agricoltura sociale, così come definite dalla Legge n. 141/2015 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale), prevedono la necessità di stipulare una convenzione/intesa tra l'impresa agricola ed un Ente Pubblico.

Non si ritiene opportuno prevedere un condizionamento a un elenco previsto da un regolamento non ancora approvato e per cui non c'è certezza dei tempi di approvazione. Nel caso di approvazione del Regolamento per le fattorie sociali con successiva istituzione di un elenco ufficiale delle fattorie sociali, si prevede l'inserimento del requisito di appartenenza all'elenco come alternativa alla convenzione con un ente pubblico.

Relativamente ai Principi di selezione (Sezione 7), con riferimento al parametro P03 (tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento) si propone di sostituire la parola "l'occupazione" con "la manodopera". Sostituire la parola "l'occupazione" con "la manodopera"

Il termine "manodopera" è più riduttivo e si riferisce a personale che svolge attività manuali o nell'accezione più ampia presta lavoro subordinato. Non si accoglie la proposta in quanto per la diversificazione in attività non agricole si ritiene motivata l'assunzione di personale vario e a vario titolo.

Per quanto concerne la Sezione 8 Forma e tassi di sostegno, si propone di inserire la maggiorazione del 10% (rispetto all'aliquota base) oltre che per la localizzazione del beneficiario in zona montana, anche per i giovani agricoltori.

Si accoglie la proposta, sotto condizione della trasmissione ed approvazione da parte della Commissione europea della relativa modifica al PSP.

SRD04 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITA' AMBIENTALE

- **Sotto-intervento C - Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale**

COLDIRETTI:

Rispetto alla Sezione 5 Tipologia di beneficiari, si propone di inserire: "Agricoltori singoli o associati (in aggiunta alle tipologie presenti)." Al riguardo, in merito alla Sezione 6 Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni ed altri obblighi, con riferimento al criterio CR06-C, si propone di inserire una soglia di € 5 mila per quanto concerne la spesa minima ammissibile.

L'intenzione che ha animato questa prima attuazione, in ambito PSP, di interventi per il recupero di manufatti tipici del territorio regionale, non previsti nei precedenti periodi di programmazione, è stata quella di sostenere progetti per quanto possibile non troppo puntuali e frammentati sul territorio, indirizzando quindi la scelta dei beneficiari sugli enti pubblici e realtà associative operanti nella gestione di questo tipo di manufatti. Anche la soglia minima di spesa ammissibile è stata definita con lo scopo di sostenere progetti di una certa portata.

A chiusura del primo bando potranno essere fatte ulteriori valutazioni che potranno portare ad un'apertura verso altre tipologie di beneficiario.

SRD05 IMPIANTI FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI

COLDIRETTI:

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione, si propone di inserire anche il seguente parametro, ovvero di integrare il P03 (Caratteristiche del soggetto richiedente), prevedendo il riconoscimento di una priorità differenziata (secondo l'ordine indicato) ai beneficiari che rispettano la seguente condizione:

- P03a) Imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti
- P03b) Agricoltori attivi
- P03c) Altri soggetti privati (e agli Enti pubblici ove ammissibili)

La proposta viene accolta.

SRD06 INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO

- **Sotto-azione 1.1 - Prevenzione danni di tipo biotico**

COLDIRETTI:

In relazione alla Sezione 7 Principi di selezione ed al parametro P01.2 Caratteristiche del soggetto richiedente, si propone la seguente integrazione: Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo:

- agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti;
- ai giovani agricoltori.

In riferimento alla casistica riconducibile alla parità di punteggio, si riterrebbe opportuno inserire la seguente precisazione: Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Si ritiene di accogliere entrambe le richieste, coerentemente con quanto previsto dalla SRD01.

Si rileva la necessità di un approfondimento per quanto concerne l'aspetto della Demarcazione (con I pilastro o altri strumenti europei, nazionali, regionali).

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino. Gli uffici istruttori delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle operazioni attraverso un adeguato sistema informatico di controllo.

E' possibile la complementarietà con altre fonti di finanziamento (regionale, nazionale, e/o comunitaria), garantendo la necessità di escludere il doppio finanziamento.

SRD08 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITA' AMBIENTALI

COLDIRETTI:

In relazione a tale intervento, con specifico riferimento all'Azione 1 (Viabilità silvo-pastorale per l'accesso e la gestione degli alpeggi), pur ritenendo che nella categoria dei beneficiari individuata con la definizione "soggetti privati in forme associate o consorziali legalmente costituite il cui statuto abbia scopi sociali attinenti alla gestione delle superfici d'alpeggio" vi possano rientrare, si ritiene

essenziale individuare le Associazioni Fondiarie quali enti a cui è prevista la possibilità di accesso all'operazione.

Si conferma che le Associazioni fondiarie sono annoverate tra i "soggetti privati in forme associate o consorziali" e pertanto, qualora "legalmente costituite ed aventi statuto con scopi sociali attinenti alla gestione delle superfici d'alpeggio" rientreranno nella platea dei soggetti destinatari dell'intervento.

- **SRD08 - Azione 2 Produzione di energia da biomasse**

SETTORE REGIONALE SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE:

Si chiede di aggiungere nella "Sezione 4 - Altre normative pertinenti" il d.lgs 199/2021 e il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato con DCR n. 200 - 5472 del 15 marzo 2022.

La Sezione verrà integrata con i riferimenti normativi proposti.

In merito al CR12, si chiedono chiarimenti sul significato di "uso collettivo", sottolineando che in ambito energia le configurazioni di autoconsumo in forma collettiva sono regolamentate dal d.lgs 199/2021 e prevedono per esempio le Comunità energetiche.

Nel contesto dell'intervento in oggetto, per "uso collettivo" si intende l'utilizzo da parte di almeno due soggetti privati oppure per edifici pubblici; non è previsto il finanziamento delle Comunità energetiche.

Relativamente all'ammissibilità delle spese, si chiede se tra gli impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli (esclusi dalle spese ammissibili) sia compreso anche l'agrivoltaico e, nel caso, se lo si escluda perché già finanziato dal PNRR.

L'elenco delle spese non ammissibili è presente nel PSP e pertanto è vincolante; effettivamente l'agrivoltaico è già finanziato dal PNRR.

Circa l'inammissibilità di "impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta" si sottolinea che ciò risulta in contrasto con "CR3: la produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno". Se si vuole incentivare l'uso collettivo è probabile che sia necessario immettere in rete il surplus di energia prodotta rispetto al fabbisogno. Inoltre, è praticamente impossibile non collegare l'impianto alla rete, perché questa funge da accumulo quando il consumo è basso e restituisce quando al consumo non si arriva con la produzione istantanea.

Si ritiene che l'inammissibilità riguardi soltanto gli impianti destinati esclusivamente all'immissione in rete, senza autoconsumo.

SRD13 INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

COLDIRETTI:

Ritenendo strategico ed imprescindibile soddisfare, attraverso tale intervento, l'obiettivo di prevedere un adeguato coinvolgimento dei produttori agricoli e, parallelamente, garantire agli stessi un'adeguata ricaduta (sia in termini di miglioramento della posizione nella catena del valore, che a livello di redditività), si evidenzia la necessità di prevedere l'introduzione in relazione alla Sezione 6 (Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni ed altri obblighi) con riferimento:

- al parametro CR07;
- all'impegno IM03;

un esplicito riferimento all'obbligo di rispetto, da parte del beneficiario, delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 198/2021 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola ed alimentare.

Si ritiene, se del caso, che l'eventuale indicazione delle disposizioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 198/2021 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola ed alimentare, sia da riportare nei bandi.

In relazione all'impegno IM03, per le medesime motivazioni sopra indicate, si propone di modificare la percentuale del 25%, sostituendola con 51%.

Si ritiene di mantenere la percentuale del 25% per avere un più ampio margine di scelta in relazione alle differenti realtà di approvvigionamento dei settori produttivi.

Per quanto concerne, quindi, la Sezione 7 Principi di selezione, si propone l'inserimento, in linea con quanto previsto dalla scheda di intervento presente, su base nazionale, nel Piano Strategico della PAC, del seguente principio (P8):

- capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti

prevedendo le seguenti tipologie:

- Riduzione dei costi ambientali

Finalità: Riconoscimento di un punteggio aggiuntivo alle imprese beneficiarie che dimostrano di acquistare le materie prime di provenienza agricola da produttori agricoli, ovvero da imprese agricole localizzate (con UTE di riferimento) all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 150 km dalla sede operativa in cui si svolge il processo di trasformazione.

Punteggio da assegnare sulla base del numero di fornitori (imprese agricole) che soddisfano tale requisito (scaglioni collegati a parametri espressi in percentuale);

- Partecipazione dei produttori agricoli ai benefici dell'investimento

Finalità: Assegnazione di un punteggio prioritario alle imprese agro-industriali che prevedono, sulla base di specifici contratti e per un periodo di 5 anni, di riconoscere una remunerazione della materia prima di provenienza agricola superiore rispetto al prezzo medio di mercato (nel merito potrebbero essere adottate le rilevazioni ISMEA).

Punteggio da assegnare in relazione alla maggiorazione riconosciuta (sulla base di scaglioni collegati espressi in parametri percentuali).

Qualora l'adozione di tale principio (P08), come Regione Piemonte, non fosse stata prevista, si ritiene debba costituire, non appena possibile, oggetto di richiesta di modifica.

Si ritiene di non proporre l'introduzione del principio P08 con modifica della scheda nazionale e l'introduzione delle tipologie proposte in quanto gli effetti di tali modifiche sono già previsti con il principio di selezione P01 (tipologia: livello di coinvolgimento dei produttori locali) e l'impegno "co-gente" IM03 (La materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una quota che verrà definita nelle disposizioni attuative compresa tra il 25 e il 100%, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per 5 anni), entrambi verificabili presso i beneficiari con documentazione prevista per legge (registro fornitori).

Inoltre le tipologie proposte riproporrebbero le note difficoltà di controllo rilevate dalla Commissione durante l'indagine n. UMB/2019/002/IT.

Si rileva la necessità di un approfondimento per quanto concerne l'aspetto della Demarcazione (con I pilastro o altri strumenti europei, nazionali, regionali).

Demarcazioni introdotte con le risposte per le OCM vino, settore apistico e con la risposta relativa ai sostegni del FESR.

SETTORE REGIONALE SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE:

Azione 2 a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

In merito ai Criteri di ammissibilità ed in particolare al CR12, si osserva che le misure in ambito FESR che promuovono le fonti rinnovabili non prevedono un limite massimo di potenza e che è opportuno che i futuri bandi relativi a SRD13 ricalchino i requisiti minimi di ammissibilità delle misure FESR.

La limitazione della capacità produttiva massima di 1 Mwe è indicata nella scheda SDR13 del PSP approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 ed era stata indicata dal Ministero e dalle Regioni durante la stesura di tale documento.

Sull'opportunità che i futuri bandi della SRD13 ricalchino i requisiti minimi di ammissibilità delle misure FESR, si rimanda all'eventuale applicabilità di tali requisiti quando saranno definiti e resi noti dal Settore competente.

In merito al punto b) che considera ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, si esprime il dubbio che in questo caso si configuri come attività di gestione rifiuti che necessita di iscrizione all'Albo dei gestori.

Problematica che eventualmente sarà affrontata in sede di bando; in ogni caso tale iscrizione dovrebbe essere risolta con il rinnovo delle autorizzazioni ambientali.

In merito alla demarcazione, vale la pena di inserire demarcazione con FESR. Per esempio: La complementarità è possibile in particolare con i fondi FESR, fatta salva la necessità di escludere il doppio finanziamento, vietato dalla legislazione comunitaria sulla gestione dei fondi.

Viene inserita l'indicazione relativa alla demarcazione.

SRD15 INVESTIMENTI PRODUTTIVI FORESTALI

COLDIRETTI:

Si ritiene sia opportuno inserire, in relazione alle filiere individuate, l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di domande di sostegno che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio.

Le modalità di selezione in caso di parità di punteggio saranno presentate al Comitato di Monitoraggio insieme ai criteri di assegnazione dei punteggi.

SRE01 INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

COLDIRETTI:

Nel considerare l'importanza che riveste l'azione di sostegno all'insediamento dei giovani imprenditori agricoli, in primis con lo scopo di porre le condizioni che possano consentire di garantire una continuità ed una dinamicità del settore (sotto questo punto di vista è stato

oggettivamente dimostrato come vi sia una correlazione tra l'età dei conduttori e la propensione ad investire ed innovare), si invita a rivalutare la possibilità di incrementare l'entità del premio per singolo beneficiario fino all'importo di € 100 mila, come previsto dall'articolo 75 del Regolamento Ue 2021/2115 (prevedendo, qualora si creassero le condizioni, l'incremento della dotazione finanziaria disponibile).

Non accoglibile. Un incremento individuale del premio (peraltro già aumentato rispetto al premio 6.1.1 del PSR) comporterebbe un minor numero di potenziali beneficiari. Inoltre, aumenterebbe il rischio di mancata realizzazione di investimenti materiali previsti dal Piano aziendale, stante l'importo elevato del premio e il previsto vincolo a destinarlo verso tali investimenti.

Cronoprogramma: In applicazione del criterio di ammissibilità CR04: il giovane agricoltore deve cominciare l'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda (ovvero insediarsi nei 3 mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno) e considerando che l'apertura del primo bando è previsto avvenga nel periodo Ottobre-Dicembre 2023, si invita a valutare uno spostamento temporale del periodo di apertura del secondo ipotizzato bando al secondo semestre dell'esercizio 2025.

Parallelamente si ritiene opportuno prevedere l'apertura di un terzo (ed ultimo) bando nel periodo ottobre-dicembre 2026.

In relazione al periodo di programmazione, si rileva come uno sviluppo di tale intervento articolato su tre bandi appaia maggiormente equilibrato.

Non accoglibile in quanto il cronoprogramma è redatto per realizzare l'attività entro i periodi stabiliti, con determinati vincoli relativi alla rendicontazione della quota comunitaria. Ciò premesso, non si ritiene opportuno posticipare le scadenze.

SRG01 SOSTEGNO GRUPPI OPERATIVI PEI AGRICOLI

ALTE TERRE DOP:

In relazione al documento "SCHEDE INTERVENTO" ed in particolare in riferimento alla pag. 301 "L'attivazione di GO interregionali e/o transnazionali e/o transfrontalieri sarà realizzata sulla base di specifiche modalità di accordo fra le istituzioni competenti che regolamenteranno i contenuti, la selezione, l'attuazione e il finanziamento. Le suddette modalità di accordo saranno gestite dal Coordinamento AKIS nazionale di cui al capitolo 8 paragrafo 2", oltre a manifestare l'interesse allo sviluppo di possibili future iniziative di cooperazione per l'innovazione in campo agricolo, si richiede, se possibile, di avere ulteriori informazioni sulla possibilità di sviluppare GO con altri soggetti extra-regionali.

Le informazioni di dettaglio verranno fornite all'interno del bando.

SRG03 PARTECIPAZIONE A REGIMI DI QUALITÀ

COLDIRETTI:

Si ritiene sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di domande di sostegno che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo: A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto ed in subordine al beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Le modalità di selezione in caso di parità di punteggio saranno presentate al Comitato di Monitoraggio insieme ai criteri di assegnazione dei punteggi.

In relazione alla Sezione 9 Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione, appare necessario venga chiarito, stante quanto indicato, se in relazione ai costi di certificazione biologica (richiesta ai sensi della SRA29) è possibile aderire all'intervento in oggetto. Medesima questione si pone in relazione ai costi di certificazione per quanto concerne l'adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (richiesta ai sensi della SRA01).

Nel complemento regionale viene inserita una demarcazione chiara, che di seguito si riporta:

"Solo laddove i costi di certificazione relativi agli interventi agroambientali non possano essere riconosciuti nei premi previsti da SRA01 e SRA29, possono essere oggetto di sostegno del presente intervento, sulla base di un controllo automatico in fase di presentazione della domanda di sostegno sul CUA. Il presente intervento potrà sostenere quindi:

1. per chi ha presentato domanda di sostegno per i premi SRA01 e SRA29: - solo i costi di certificazione relativi alla richiesta di marchio SQNPI (i costi di certificazione "Conformità ACA" sono già compresi nel premio previsto per SRA01); - solo i costi di certificazione relativi alle fasi della preparazione e della distribuzione di alimenti biologici (i costi di certificazione relativi alla fase della produzione primaria con metodo biologico sono già compresi nel premio previsto per SRA29).

2. per chi non ha presentato domanda di sostegno per i premi SRA01 e SRA29: - i costi di certificazione relativi alla "Conformità ACA" e alla richiesta di marchio SQNPI; - i costi di certificazione relativi alle fasi della produzione primaria con metodo biologico e della preparazione e della distribuzione di alimenti biologici."

Cronoprogramma: Stante le caratteristiche dell'intervento, necessario che venga programmata l'apertura di un bando anche in relazione all'annualità 2027.

E' stato previsto un bando anche per l'annualità 2027. Il 2028 verrà aperto eventualmente con i risparmi degli anni precedenti.

SRG06 LEADER - ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

COLDIRETTI:

(...) Nell'ambito delle possibili azioni attivabili attraverso il "Sotto intervento A" si ritiene risulti opportuno adottare una modalità di intervento basata su elementi di flessibilità e semplificazione individuando, parallelamente, specifici plafond dedicati attraverso i quali fornire risposte concrete alle specificità territoriali.

Una metodologia che occorre sia basata su principi volti all'efficientamento nell'impiego delle risorse, anche in termini di complementarietà con le altre, possibili, fonti di finanziamento di livello comunitario, nazionale e regionale, nonché alla trasparenza, per cui assume significativa valenza sia la fase di valutazione inerente l'impostazione e l'analisi qualitativa delle strategie di sviluppo locale e piani di azione che potranno essere proposti dai Gruppi di Azione Locale, nonché le conseguenti modalità di sorveglianza, monitoraggio e verifica riconducibili alla fase attuativa.

Ne consegue la necessità di un'ottimizzazione in termini di approccio organizzativo e gestionale tale da indirizzare l'impiego dei fondi resi disponibili (pari al 6,8% della dotazione complessiva) verso il soddisfacimento dei suddetti obiettivi (anche in relazione alla misurazione delle performance di risultato raggiunte), limitando al massimo la spesa concernente il mantenimento e l'amministrazione delle suddette strutture.

Come da art. 34, comma 2, paragr. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 il sostegno destinato al sotto intervento B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL)" non può superare il

25% del contributo pubblico totale della SSL. Tale stanziamento si giustifica in base al fatto che i Gal svolgono compiti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 33, comma 3 del medesimo Regolamento e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di gestione e dell'organismo pagatore, operando in qualità di organismi intermedi, delegati da Regione Piemonte e da Arpea, per le attività inerenti le domande di sostegno e di pagamento dei bandi emessi in attuazione delle SSL (art. 33 comma 4 del Reg.(UE) 2021/1060).

Sulla base dei fabbisogni territoriali emersi dall'analisi delle SSL e dei rispettivi Piani Finanziari, al Consiglio di amministrazione del Gal è data peraltro facoltà di destinare una percentuale inferiore di risorse alle attività di gestione ed animazione rispetto a quanto consentito, aumentando di conseguenza lo stanziamento previsto per le azioni del sotto intervento A.

Le risorse destinate dai Gal nell'attuale programmazione alle misure più specificamente agricole (3.2.1, 4.1.1, 4.2.1, 6.4.1. e 16.9) ammontano a oltre 18 milioni di euro e rappresentano ad oggi più del 23% dell'attuale dotazione finanziaria della 19.2. Compatibilmente con i nuovi vincoli previsti nel PSP nazionale è presumibile che le nuove SSL dedicheranno un sostegno adeguato al settore agricolo.

SRG07 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGE

COLDIRETTI:

(...) In merito, quindi, all'azione SRG07.1 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali, nel rilevare come tra le finalità sia esplicitamente indicato: - promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; - favorire la vendita diretta; - rafforzare i mercati locali; si ritiene, a differenza di quanto verificatosi in relazione alla programmazione 2014-2022, prevedere la possibilità di sostenere progetti di cooperazione che permettano di attivare forme di collaborazione organizzata volte a promuovere la nascita e la gestione di mercati locali, consentendo che la vendita dei prodotti agricoli del territorio possa essere effettuate, direttamente, dalle singole imprese agricole produttrici, costituenti il gruppo di cooperazione stesso.

Le finalità sono già inserite sia nella scheda nazionale che nel complemento regionale, nel quale viene riportato: *"l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane".*

Pertanto la vendita diretta può avvenire soltanto all'interno di un progetto di cooperazione integrato e condiviso tra i partner e finalizzato a promuovere tutto il partenariato e non la singola azienda.

Si ritiene di non modificare il complemento regionale, che è conforme alla scheda nazionale.

SRG09 COOPERAZIONE PER AZIONI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E SERVIZI RIVOLTI AI SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E AGROALIMENTARE

TERRE ALTE DOP:

In relazione al documento "SCHEDE INTERVENTO" ed in particolare in riferimento alla pag. 338 "L'intervento prevede la realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative....." oltre a manifestare l'interesse allo sviluppo di possibili future iniziative di cooperazione per l'innovazione in campo agricolo, si richiede, se possibile, di avere ulteriori informazioni sulla declinazione pratico-operativa della scheda intervento SRG09 – COOPERAZIONE PER AZIONI DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E SERVIZI RIVOLTI AI SETTORI AGRICOLO, FORESTALE E

AGROALIMENTARE e se, e come, la nostra Associazione potesse partecipare ad iniziative da finanziarsi attraverso la presente scheda intervento

Le informazioni di dettaglio verranno fornite all'interno del bando.

SRG10 PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA'

COLDIRETTI:

Relativamente alla Sezione 6 Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi, con riferimento al parametro OB01, ritenendo che per dimensione economica si intenda la spesa ammissibile, si propone di ridurre la soglia minima da € 100 mila a € 70 mila.

Nel testo del complemento regionale è stata ridotta la soglia minima a Euro 70 mila.

Cronoprogramma: Stante le caratteristiche dell'intervento, si ritiene opportuno venga prevista, nell'arco del periodo di programmazione, l'apertura di un numero maggiore di bandi rispetto ai due attualmente ipotizzati.

Se la dotazione finanziaria verrà incrementata durante la programmazione, sarà possibile prevedere l'apertura di almeno 4 bandi.

STRATEGIA AKIS

COLDIRETTI:

(...) adottare un approccio, sia in termini di impostazione degli interventi stessi (stesura bandi), che per quanto concerne la fase attuativa, basato su una maggiore semplificazione e flessibilità (anche in riferimento alle procedure e strumenti informatici attuativi).

Osservazione accolta da realizzare in fase attuativa dei bandi. Non richiede modifiche al testo del CSR.

ALTRE TERRE DOP:

In relazione al documento "BOZZA DI STRATEGIA AKIS" si apprezza particolarmente l'indicazione contenuta a pag. 4 "Semplificazione delle procedure. In particolare, per ridurre l'onere burocratico per i beneficiari verranno adottati strumenti di semplificazione amministrativa quali ad esempio: (i) costi semplificati (es. costi standard, importi forfettari), (ii) tecnologie digitali e interoperabilità dei sistemi per ridurre al minimo la produzione di documenti e certificazioni". Si richiede, se possibile, di avere ulteriori informazioni sulle modalità operative con cui si prevede di procedere e sulla definizione ed applicazione di tali strumenti di semplificazione amministrativa;

Le informazioni di dettaglio verranno fornite all'interno del bando.

SRH01 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA

COLDIRETTI:

Nel condividere la possibilità di attivare i servizi di consulenza anche mediante l'utilizzo del voucher, si rileva come tale modalità è necessario venga strutturata in modo adeguato, prevedendo l'adozione di un opportuno livello di flessibilità (soprattutto rispetto alle modalità di utilizzo, da parte dell'impresa destinataria del servizio di consulenza, di tale voucher)."

Osservazione accolta; le modalità verranno definite nei bandi. Non richiede modifiche al testo del CSR.

A differenza di quanto verificatosi nel corso della programmazione 2014-2022, si ritiene sia opportuno scindere la fase di preventivo riconoscimento degli organismi di consulenza e di accreditamento del relativo staff tecnico, da quella inerente la presentazione della proposta progettuale.

L'osservazione appare condivisibile. Si sottolinea, in ogni caso, che la normativa nazionale (DM consulenza) è in via di aggiornamento. Tale aggiornamento potrebbe contenere disposizioni pertinenti in merito, di cui bisognerà tenere conto.

Si ritiene sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di proposte progettuali che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo:

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dall'organismo di consulenza riconosciuto di documentata maggiore esperienza.

Le modalità di selezione in caso di parità di punteggio saranno presentate al Comitato di Monitoraggio insieme ai criteri di assegnazione dei punteggi.

Cronoprogramma: Considerando che i progetti di consulenza collegati al bando 2020 del PSR 2014-2022 Regione Piemonte sono ancora in fase di attuazione, si invita a valutare la possibilità di prevedere l'apertura del primo bando collegato alla nuova programmazione non prima del periodo ottobre-dicembre 2023 (variazione che determinerebbe una slittamento delle tempistiche attuative anche per quanto riguarda l'ipotizzato secondo bando).

Osservazione condivisibile, in fase di analisi in base alle necessità del rispetto degli obiettivi di spesa (N+2).

SRH02 FORMAZIONE CONSULENTI

COLDIRETTI:

Rispetto alla tipologia di beneficiari (Sezione 5) si propone di limitare il numero delle categorie previste, individuando i medesimi soggetti previsti per l'intervento SRH03, ovvero:

- Enti di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale e nazionale; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

In relazione alle risorse disponibili e sulla base delle osservazioni riguardanti l'intervento SRH01, si propone di prevedere il riconoscimento di un punteggio di priorità ai progetti di formazione aventi quali soggetti destinatari consulenti facenti parte dello staff tecnico di un organismo di consulenza riconosciuto.

Già inserita la proposta di modifica della scheda nazionale per quanto riguarda i beneficiari; l'applicazione nel CSR è condizionata ad approvazione della modifica del PSP nazionale.

I punteggi di priorità verranno predisposti nel dettaglio all'interno dei criteri da presentare al Comitato di Monitoraggio.

L'impostazione del cronoprogramma è strettamente connessa con quella inerente l'intervento SRH01, considerando che la formazione dovrebbe essere pianificata in via preventiva alla fase di erogazione del servizio di consulenza.

Già previsto da cronoprogramma degli interventi.

SRH03 FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI

COLDIRETTI:

In merito all'aspetto riguardante le Categorie di costi ammissibili (Sezione 6 e Sezione 8), si ritiene risulti necessario prevedere l'adozione, in termini di semplificazione, di specifiche Unità di Costo Standard (limitando solo a specifiche casistiche o, se possibile, eliminando la modalità che prevede il rimborso sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario).

Per le attività di formazione in ambito agricolo è già previsto unicamente l'utilizzo delle unità di costo standard. La specifica dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari sarà attuata esclusivamente per le attività di formazione in ambito forestale.

Rispetto ai Principi di selezione (Sezione 7) si propone di integrare gli stessi, introducendo, quale ulteriore criterio, anche il parametro riguardante la qualità del soggetto formatore, sia in termini di documentata esperienza nel campo della formazione professionale, che di valutazione del relativo assetto organizzativo (necessario a erogare il servizio).

Si ritiene che il contenuto della modifica proposta sia già sufficientemente valorizzato nel principio P02 laddove si prevede tra l'altro la "valutazione dell'organizzazione necessaria a erogare la formazione". Maggiori dettagli saranno opportunamente specificati nei criteri di selezione.

Si ritiene sia opportuno inserire l'indicazione della metodologia di selezione da adottare in presenza di proposte progettuali che si dovessero trovare nella condizione di parità di punteggio, prevedendo: A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dall'ente di formazione accreditato di documentata maggiore esperienza.

Le modalità di selezione in caso di parità di punteggio saranno presentate al Comitato di Monitoraggio insieme ai criteri di assegnazione dei punteggi.

Nel condividere l'opportunità, soprattutto in relazione al settore agricolo, agro-alimentare e delle aree rurali, di prevedere una diversa modalità attuativa attraverso un sistema di voucher, si rileva come risulti essenziale una preventiva attività di adeguata strutturazione, improntata su un principio di flessibilità attuativa. Si ritiene, inoltre, che al fine di promuovere una sempre maggiore adesione alle proposte formative (e stante la necessità di accrescere, soprattutto in relazione a specifici ambiti, il grado di preparazione degli addetti), per quel che concerne il settore agricolo, l'aliquota di sostegno debba essere individuata nella misura del 100%.

Le modalità di utilizzo dei voucher verranno definite nei bandi.

Per la formazione non individuale è già prevista una percentuale del 100%. L'aliquota dell'80% è prevista unicamente per la formazione individuale per la quale si ritiene opportuno una compartecipazione del destinatario della formazione.

Cronoprogramma: Appare opportuno un maggior dettaglio, inserendo una suddivisione tra i bandi destinati agli operatori del settore agricolo/agro-alimentare e delle aree rurali e quelli rivolti agli operatori del comparto forestale (si presuppone, stante l'articolazione del cronoprogramma, che sia prevista l'apertura di n. 2 bandi per ognuno dei suddetti ambiti). Considerando, quindi, che sia in relazione all'Azione 1 (formazione professionale in ambito agricolo), che all'Azione 2 (formazione professionale in ambito forestale) dell'Operazione 1.1.1 del PSR 2014-2022 sono in fase di attuazione gli ultimi bandi, l'attivazione di un nuovo intervento nel periodo luglio-ottobre 2023 appare prematura.

La separazione è già prevista e verrà evidenziata nella versione definitiva del cronoprogramma.

L'osservazione relativa all'attivazione del nuovo bando appare condivisibile, fatta salva la necessità di rispettare i tempi della programmazione 2023-2027 in termini di raggiungimento degli obiettivi ed effettuazione dei pagamenti (N+2).

SRH04 AZIONI DI FORMAZIONE

COLDIRETTI:

Considerando la consistenza della dotazione finanziaria prevista in relazione alle iniziative destinate al settore agricolo e l'ampiezza dei possibili ambiti di intervento, si invita a valutare la possibilità di ridurre il numero delle categorie di possibili beneficiari.

La richiesta non risulta accoglibile in quanto la riduzione delle tipologie di beneficiari potrebbe ridurre le opportunità di diffusione della conoscenza anche e soprattutto in presenza di una dotazione finanziaria ridotta.

IL TESTO DEFINITIVO DEL "COMPLEMENTO SVILUPPO RURALE" (CSR) 2023-2027 DELLA REGIONE PIEMONTE VERRA' ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA E PUBBLICATO NELLA SEZIONE DEDICATA DEL SITO REGIONALE